

Il nuovo imperativo per i CFO:  
**unire il reporting ESG  
a quello finanziario**



# Indice

Premessa.....	3
Perché allineare l'ambito ESG con il reporting finanziario?.....	3
Reporting ESG: la situazione attuale.....	4
Sfide attuali.....	4
Considerazioni chiave.....	8
Caso di studio - Reporting ESG in azione.....	10
Valore aziendale.....	11
Conclusione.....	12
Per saperne di più.....	12

# Premessa

Da qualche tempo a questa parte, una corrente nascosta spinge verso le performance ambientali, sociali e di governance (ESG). Il movimento per la sostenibilità ha preso slancio soprattutto dopo il rapporto delle Nazioni Unite “Il futuro di noi tutti” del 1987, meglio conosciuto come “Rapporto Brundtland”. Molte organizzazioni hanno colto i benefici della divulgazione volontaria di dettagli sulle operazioni sostenibili. Tuttavia, un cambiamento significativo è all’orizzonte e gli investitori, i dipendenti e il pubblico sono sempre più interessati ai dati pubblicati, dando vita a un **“nuovo imperativo” per i CFO**.

Oggi più che mai esiste un legame visibile tra il modo in cui un’organizzazione svolge la propria attività e le sue performance. Secondo il report **Misurare la sostenibilità. Creare valore** di Accenture, “tra il 2013 e il 2020, le aziende con performance ESG elevate e consistenti nel tempo hanno ottenuto un rendimento totale per gli azionisti con punteggio **2,6 volte maggiore** rispetto ad aziende con performance ESG medie. Oggi le performance ESG sono diventate fondamentali e i CFO devono avere un piano ESG definito per garantire la raccolta tempestiva e accurata dei dati e per essere in grado di misurare l’impatto commerciale delle loro attività.

Secondo Accenture, i “CFO High Tech” stanno già adottando misure specifiche (cfr. Figura 1). Più di due terzi delle organizzazioni hanno completato un’analisi dettagliata dei rischi e delle opportunità legate alle performance ESG e **più della metà** delle organizzazioni ha lanciato o annunciato una nuova mission, vision o purpose aziendale sulla base di considerazioni connesse agli ESG negli ultimi 18 mesi.

II 78%

ha completato un’analisi dettagliata sul rischio finanziario e le opportunità legate alle performance ESG.

II 59%

ha avviato o annunciato una nuova missione, visione o scopo negli ultimi 18 mesi a causa di considerazioni ESG

Figura 1: Accenture - “Misurare la sostenibilità. Creare valore”

## Perché allineare l’ambito ESG con il reporting finanziario?

Dato che il reporting ESG passa dall’essere volontario a obbligatorio, lo stesso livello di governance, controllo, accuratezza e verificabilità necessario per il reporting finanziario sarà richiesto anche per i criteri ESG. I CFO e i team Finance sanno già perfettamente come ottenere il controllo e l’accuratezza del reporting finanziario. Di conseguenza, i team Finance sono i più adatti a supervisionare la raccolta, il consolidamento e la rendicontazione dei dati ESG insieme ai risultati finanziari.

Con l’obbligo di reporting ESG all’orizzonte, il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell’organizzazione richiederà un processo di gestione simile al processo di corporate performance management (CPM) che i team Finance impiegano per contribuire al raggiungimento degli obiettivi finanziari. Questo processo di gestione comprende la definizione degli obiettivi, la pianificazione, il monitoraggio e la rendicontazione, nonché l’analisi dei risultati per monitorare i progressi compiuti e per apportare le modifiche necessarie a mantenere la giusta rotta.

Come sottolineato nella recente indagine di Accenture “Misurare la sostenibilità. Creare valore” sul reporting ESG, “soddisfare le richieste di dati sulla sostenibilità sarà parte integrante della performance aziendale. Rendere un CFO responsabile della sostenibilità è essenziale per garantire che un’azienda raggiunga i suoi obiettivi ESG. Le aziende hanno molte più probabilità di incorporare ampiamente l’ESG nei processi di gestione principali quando il CFO è responsabile delle metriche ESG”.



# Reporting ESG: la situazione attuale

Circa **35.000 miliardi di dollari** stanno confluendo in fondi comuni ed ETF “sostenibili”. Nel mezzo di questo afflusso, cresce l’interesse degli stakeholder per il reporting ESG e aumenta la richiesta di informazioni più dettagliate e frequenti da parte delle imprese pubbliche e private.

Di conseguenza, gli sforzi delle aziende in materia di sostenibilità e cambiamento climatico si stanno trasformando rapidamente e stanno ottenendo maggiore visibilità e opportunità di azione in molti Paesi: persino la Securities and Exchange Commission (SEC) degli Stati Uniti si sta muovendo per definire chiare linee guida di divulgazione per le società pubbliche. Questa inerzia sta spingendo le aziende a sviluppare solide strategie di sostenibilità e ESG con un reporting trasparente per gli stakeholder.

Come per ogni nuovo processo di raccolta o gestione dei dati, i fogli di calcolo e le e-mail sono gli strumenti iniziali preferiti. Ma per il reporting ESG sono necessari controllo e accuratezza, quindi le organizzazioni si troveranno di fronte alle stesse sfide affrontate quando questi strumenti venivano utilizzati per il reporting finanziario.

## Sfide attuali



### Le persone

Sebbene le organizzazioni stiano già rendicontando su ESG e sostenibilità, la raccolta dei dati e il reporting sono spesso gestiti dai team di sostenibilità, facility o risorse umane. Ma anche i team Finance devono iniziare a prestare attenzione.

Le organizzazioni che divulgano informazioni ESG giudicate negative possono essere viste come rischiose dal punto di vista degli investimenti. Per evitare questa percezione, i CFO e i loro team hanno bisogno di un quadro solido per integrare gli standard ESG nel marchio finanziario dell’azienda. Attrarre, trattenere e incrementare gli investimenti è, dopo tutto, uno dei principali obiettivi finanziari di qualsiasi organizzazione. Gli investitori sono persone, in fin dei conti, e le decisioni possono essere prese rapidamente se si percepisce un rischio.



Secondo il report **ESG Imperative** di Gartner, nel 2020 l'85% degli investitori ha preso in considerazione i fattori ESG nell'effettuare gli investimenti. In sostanza, uno storico positivo in materia di ESG è considerato meno rischioso e offre un luogo più sicuro in cui investire. L'opinione è che ci sia più sicurezza contro le perdite di denaro. Gli investitori prendono in considerazione i fattori ESG per diversi motivi chiave che, secondo Gartner, possono essere riassunti in preoccupazioni finanziarie, competitive, strategiche e di percezione (cfr. Figura 2).



### Strumenti frammentati

Come per ogni nuovo processo di raccolta o gestione dei dati, i fogli di calcolo e le e-mail sono spesso gli strumenti iniziali preferiti grazie all'ampia accessibilità, alla facilità d'uso e al basso costo. Ma se sono richiesti controllo e accuratezza, l'approccio dei fogli di calcolo e delle e-mail al reporting ESG finisce per mostrare rapidamente le stesse carenze che si riscontrano quando gli strumenti vengono utilizzati per il reporting finanziario: **non producono risultati ottimali**.

Sul mercato è disponibile un numero crescente di strumenti di reporting ESG/di sostenibilità appositamente creati per sostituire i fogli di calcolo. Sebbene questi strumenti possano apportare valore al processo, creano un processo di raccolta, consolidamento e rendicontazione dei dati separato dal processo di reporting finanziario. Le soluzioni CPM del passato tendevano ad aggiungere funzionalità sotto forma di moduli, spesso con un proprio login, interfaccia e datastore. Questi moduli richiedevano lo spostamento dei dati tra di loro (cfr. Figura 3). Se le metriche ESG devono essere rendicontate insieme a quelle finanziarie, non sarebbe meglio che i dati venissero raccolti nello stesso sistema ed elaborati allo stesso modo dei dati finanziari?

## Why Do Investors Consider ESG in Their Investments?



gartner.com

Source: Gartner  
© 2021 Gartner, Inc. All rights reserved. CTMKT\_1332702

Gartner

Figura 2: Gartner - Perché gli investitori prendono in considerazione i fattori ESG

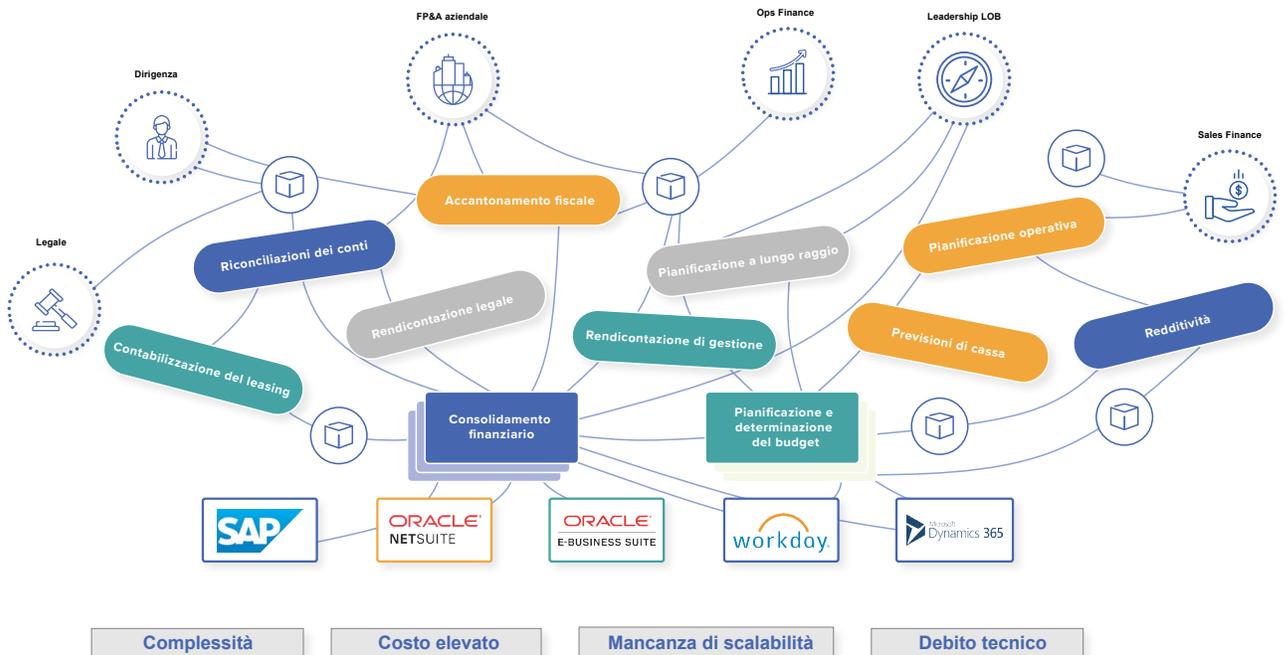


Figura 3: Sistemi CPM frammentati - Debito tecnico

La risposta è sì, ed è proprio per questo che un numero crescente di organizzazioni sta cercando di estendere le funzionalità di financial close, consolidamento e reporting delle piattaforme CPM esistenti per gestire il reporting ESG. Questo approccio può essere un modo valido per allineare il reporting ESG con il consolidamento e il reporting finanziario, a condizione che l'applicazione disponga delle caratteristiche necessarie per supportare la raccolta, il consolidamento e la rendicontazione efficiente delle metriche ESG.

### Queste caratteristiche dovrebbero includere i seguenti elementi:

- ✓ Raccolta di dati finanziari e non finanziari da una serie di sistemi interni
- ✓ Capacità di supportare diversi framework di reporting e metriche ESG tra i vari settori
- ✓ Possibilità di acquisire obiettivi e target ESG da confrontare con i risultati effettivi
- ✓ Supporto per l'inserimento dei dati delle metriche ESG basato su moduli
- ✓ Consolidamento delle metriche ESG e dei commenti testuali su più gerarchie
- ✓ Produzione di una varietà di tipi di output, tra cui report standard, dashboard interattive e analisi su base Excel delle metriche ESG
- ✓ Supporto per calcoli di conversione complessi per le metriche ESG
- ✓ Convalide, controlli e audit trail completi dei dati



### Standard di reporting fluidi

Esistono diversi standard in competizione per il reporting ESG/di sostenibilità, tra cui la Global Reporting Initiative (GRI), il Sustainability Accounting Standards Board (SASB), il Carbon Disclosure Project (CDP) e altri. Anche se decidere quale seguire può essere difficile, la tendenza è stata quella di muoversi verso uno standard globale che è emerso dalla recente conferenza COP26 nel 2021.

La Fondazione IFRS, che supervisiona i principi contabili in oltre 140 Paesi, soprattutto in Europa e Asia, ha annunciato la creazione dell'International Sustainability Standards Board (ISSB) in occasione della COP26. La Fondazione supervisionerà l'ISSB proprio come l'IFRS supervisiona l'International Accounting Standards Board, costituito due decenni fa. Nella seconda metà del 2022, l'ISSB prevede di rilasciare due protocolli di reporting in merito alla divulgazione.

### Unire prospettive diverse: definizione degli standard ISSB e IFRS per l'informativa sulla sostenibilità

#### World Economic Forum

WEF: una raccolta fondamentale di parametri e informazioni comuni sui fattori non finanziari.

#### Task Force sull'informativa finanziaria relativa al clima

Il TCFD del Financial Stability Board fornisce un quadro di riferimento per aiutare le società pubbliche e altre organizzazioni a divulgare i rischi e le opportunità legati al clima.

#### Value Reporting Foundation

Nasce dalla fusione del SASB e <IR>

#### Sustainability Accounting Standards Board

#### Integrated Reporting Framework

Il **SASB** fornisce una serie completa di standard settoriali applicabili a livello globale. L'obiettivo è migliorare la qualità delle informazioni a disposizione dei fornitori di capitale finanziario per consentire un'allocatione più efficiente e produttiva del capitale.

#### Climate Disclosure Standards Board

Il **CDSB** fornisce informazioni di valore sul cambiamento climatico per gli investitori nei principali rapporti finanziari.

IFRS FOUNDATION

International Sustainability Standards Board (ISSB)

Figura 4: Standard convergenti di reporting ESG

La principale motivazione che ha portato alla creazione dell'ISSB in occasione della COP26 (cfr. Figura 4) è stata la mancanza di standard chiari per i dati ESG attuali. In genere, i dati forniti sono difficili da verificare e non si allineano ai bilanci. Queste condizioni rendono estremamente difficile per gli investitori e gli altri stakeholder determinare la reale esposizione al rischio dai dati forniti.

Altri cambiamenti recenti derivano dalle modifiche apportate dalla SEC. Il 21 marzo 2022, la SEC ha proposto regole dettagliate per il reporting sul rischio climatico. La SEC ritiene che le organizzazioni e gli investitori beneficino di informazioni chiare e uniformi sui costi del cambiamento climatico. Se le proposte saranno confermate, le regole si applicheranno alle grandi imprese che presentano bilanci con scadenze accelerate nel 2023 (depositati nel 2024). Le proposte prevedono che le società utilizzino il Modulo 10-K per descrivere la loro governance e la loro strategia nei confronti del rischio climatico. Le organizzazioni dovranno inoltre rendere noti i loro piani per il raggiungimento di eventuali obiettivi di riduzione del rischio e tutti i dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra dell'organizzazione, sia da parte delle strutture fisiche che attraverso l'acquisto di energia. È importante notare che le organizzazioni dovranno ottenere un'attestazione indipendente dei loro dati. Soddisfare questo requisito sarà una sfida senza un solido processo in atto.

Nel frattempo, l'Unione Europea (UE) adotterà la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) nell'ottobre 2022, modificando la Non-Financial Reporting Directive (NFRD) precedentemente in vigore. La CSRD sostiene il Green Deal europeo, un insieme di misure politiche volte a combattere la crisi climatica trasformando l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, con zero emissioni nette di gas serra entro il 2050. L'ambito di applicazione della direttiva è stato notevolmente ampliato e si applica a un maggior numero di società europee ed extraeuropee quotate in borsa e operanti nei mercati regolamentati dell'UE. Ai sensi della CSRD, alcune organizzazioni dovranno rendicontare in linea con gli standard obbligatori di reporting di sostenibilità dell'UE a partire dal 2024.



### Dati incoerenti e incompleti

Quando si parla di dati, il concetto di "rubbish in, rubbish out", letteralmente "spazzatura dentro, spazzatura fuori", si applica all'ESG come a qualsiasi altra area di rendicontazione. Le organizzazioni hanno bisogno di un livello di base di dati standardizzati per sostenere la rilevanza, l'obiettività e la comparabilità, ma si trovano di fronte a dati frammentati provenienti da più fonti. Ad esempio, quando le organizzazioni misurano i gas effetto serra, devono riconoscere che le emissioni derivanti dalle attività dell'organizzazione provengono da una varietà di fonti, che sono raggruppate in "ambiti" (cfr. Figura 5). Gli ambiti sono descritti in dettaglio di seguito:

- ✓ **Ambito 1:** emissioni da asset posseduti o gestiti (ad es. gli scarichi della flotta di veicoli di un'organizzazione)
- ✓ **Ambito 2:** emissioni derivanti dall'energia acquistata
- ✓ **Ambito 3:** emissioni da tutto il resto (fornitori, distributori, utilizzo dei prodotti, ecc.)

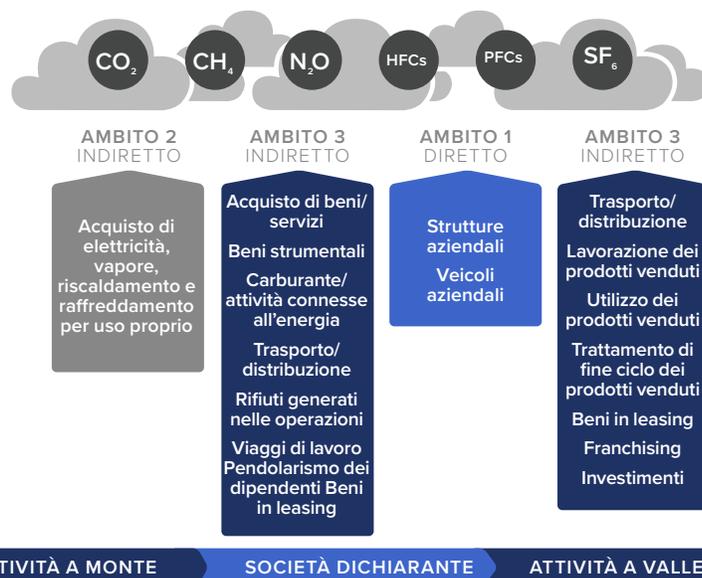


Figura 5:  
Ambiti del protocollo sui gas serra

L'integrazione dei dati ESG deve evolversi rapidamente. Perché? Perché il numero di fonti di dati è di gran lunga superiore per questo tipo di reporting rispetto al processo di reporting finanziario. La differenza deriva dal fatto che il reporting ESG coinvolge molteplici aspetti di un'organizzazione, come ad esempio la rendicontazione sulla salute e la sicurezza, l'utilizzo del carburante, la gestione degli immobili, la gestione dei rifiuti e altro ancora. Come fanno le organizzazioni a raccogliere tutti questi dati? Nonostante i miglioramenti tecnologici apportati nel corso degli anni, la maggior parte delle grandi organizzazioni dispone di diversi sistemi operativi da cui estrarre questi dati, il che rende la raccolta dei dati per l'ESG piuttosto impegnativa.



# Considerazioni chiave

Sebbene sul mercato siano disponibili numerosi strumenti di reporting ESG/di sostenibilità autonomi, le organizzazioni devono allineare il reporting ESG/di sostenibilità con il processo di financial close, consolidamento e reporting mensile in una piattaforma con le seguenti funzionalità:

- ✓ **Unificata:** la piattaforma deve rappresentare un unico sistema e flusso di lavoro per gli utenti per sfruttare la raccolta dei dati. Per i team aziendali, tutti i dati finanziari e ESG devono essere disponibili in un'unica piattaforma per il reporting e l'analisi.
- ✓ **Connessa:** la piattaforma unica deve essere in grado di connettersi a qualsiasi numero e tipo di fonti di dati e contenere tutti gli elementi necessari per la rendicontazione dei dati effettivi e la pianificazione previsionale delle metriche ESG (cfr. Figura 6).
- ✓ **Intelligente:** la soluzione deve includere la capacità di definire le metriche ESG in questione e di identificare i framework di riferimento a cui le metriche si applicano. È necessario un numero significativo di potenziali unità di misura e di calcoli di conversione, che devono essere facili da configurare e riutilizzare nei processi, a seconda dei casi.
- ✓ **Flessibile:** il reporting ESG comprende generalmente alti livelli di commenti e metriche qualitative che devono essere raccolti all'interno della soluzione e facilmente visualizzabili nei report o disponibili insieme ai dati collegati.
- ✓ **Completa:** la possibilità di pianificare in anticipo le metriche e gli obiettivi ESG e di visualizzare i dati effettivi rispetto a quelli pianificati è un'altra ragione per cui una piattaforma unica è importante. Avere tutti i dati in un unico sistema è fondamentale non solo per l'esperienza dell'utente, ma anche per la tempestività e l'efficacia dei processi complessivi.



Figura 6: Componenti della soluzione ESG

### Qualità dei dati incorporata

Una piattaforma software CPM completamente integrata, con qualità dei dati finanziari incorporata (cfr. Figura 7), è fondamentale per le organizzazioni che vogliono guidare una trasformazione efficace tra Finance e le linee di impresa. Un requisito fondamentale è quello di fornire una **visibilità al 100%** dai report alle fonti di dati, ovvero tutti i dati finanziari e operativi devono essere chiaramente visibili e facilmente accessibili.

Perché questa visibilità è così importante? Le organizzazioni raccolgono dati da più sistemi sottostanti e quindi completano molteplici calcoli e fasi di consolidamento. In questo contesto, la piena trasparenza fornisce agli utenti e ai revisori i collegamenti tra i dati di origine e i dati finali riportati, anche per quanto riguarda tutte le trasformazioni, le rettifiche e le eliminazioni.

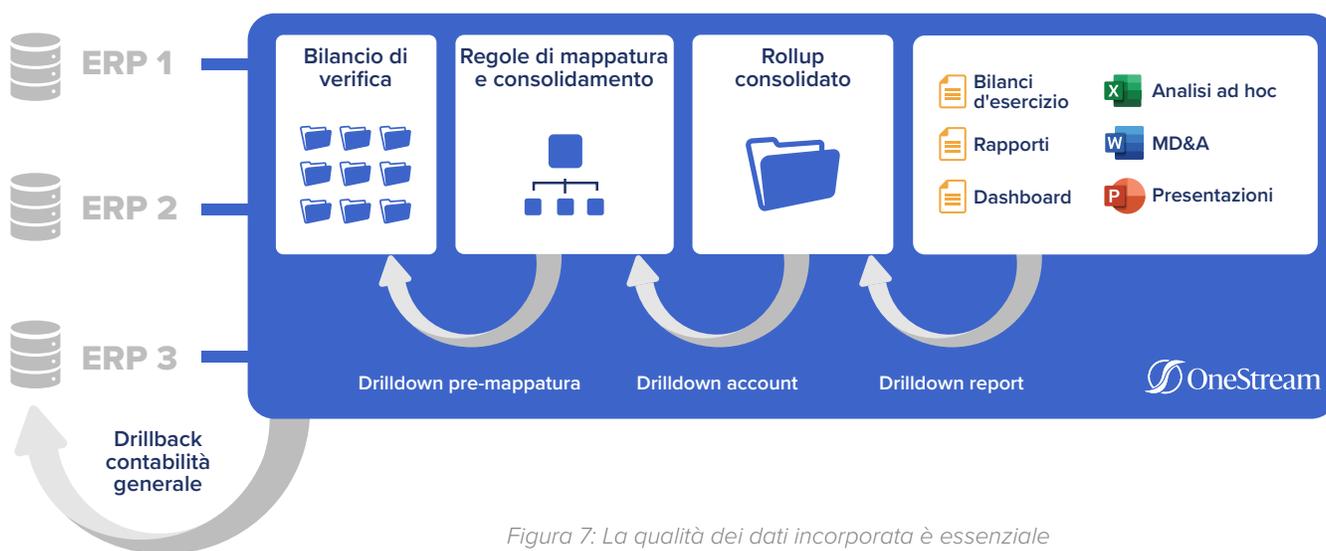
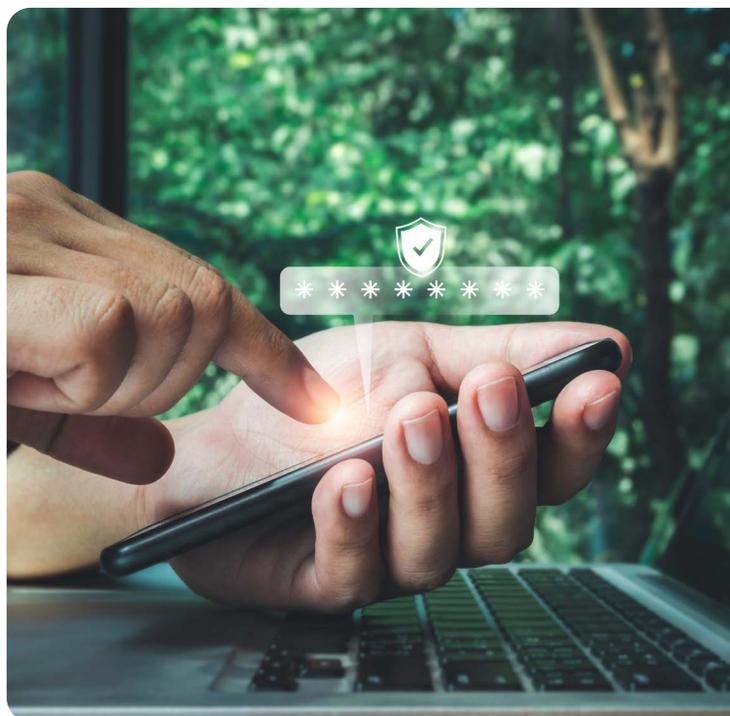


Figura 7: La qualità dei dati incorporata è essenziale

La soluzione dovrebbe anche includere flussi di lavoro guidati per proteggere gli utenti aziendali dalla complessità, guidandoli in modo univoco attraverso tutti i processi di gestione, verifica, analisi, certificazione e blocco dei dati. Questi flussi di lavoro sono fondamentali? Assolutamente sì!

La sfida principale del reporting ESG è semplicemente il numero di fonti di dati da cui raccogliere e l'enorme volume di richieste di questo tipo di dati all'interno di un'organizzazione. Utilizzando sistemi eterogenei, la raccolta può richiedere molte ore o giorni. Tuttavia, avere un sistema unificato con la capacità di guidare gli utenti in modo semplice attraverso le attività farà risparmiare tempo e denaro.

Ma la cosa più importante è la capacità del sistema di convalidare e trasformare i dati per **garantire informazioni ESG complete e accurate**. Quando sono coinvolti così tanti sistemi di origine diversi e fogli di calcolo diversi, il sistema deve essere in grado di riempire i campi di dati mancanti, allineare l'analisi e garantire la comunanza dei dati prima che le informazioni appaiano sui report. Ad esempio, se si verifica un errore di battitura durante l'inserimento manuale dei dati, il sistema deve segnalare qualsiasi valore che sembri fuori luogo in base ai parametri dell'azienda.



Metriche ESG non efficaci possono rendere difficile attrarre investimenti di valore perché le responsabilità sono considerate troppo elevate. Oggi una delle principali preoccupazioni delle organizzazioni è quella di attrarre talenti, un aspetto che può essere influenzato anche dalle metriche ESG perché le persone stanno diventando più selettive sul “per chi” e “con chi” lavorano.

Il reporting ESG oggi, forse più che mai, ha un impatto significativo sulla redditività e sui risultati di un'organizzazione. E man mano che gli standard globali convergono in una posizione più chiara, **le organizzazioni devono unificare il reporting ESG.**

### Reporting robusto

Infine, la capacità di creare, visualizzare e analizzare una serie di report e visualizzazioni diverse è di fondamentale importanza. La possibilità di effettuare il drill-through tra report e dashboard significa anche che gli utenti possono ottenere rapidamente e facilmente le risposte di cui hanno bisogno in qualsiasi momento.

Grazie a un'ampia gamma di funzionalità di [reporting e analisi](#), aiuta a ridurre la dipendenza da fogli di calcolo e strumenti di reporting frammentati per aumentare la velocità, la portata e l'accuratezza del reporting in tutta l'organizzazione. Di conseguenza, i processi dell'Ufficio del CFO devono essere unificati e devono fornire all'organizzazione soluzioni di reporting self-service e di facile utilizzo per diversi gruppi di stakeholder.

Quando si parla di reporting e analisi, le organizzazioni devono considerare un quadro strategico per automatizzare e semplificare non solo il reporting ESG e finanziario, ma anche per soddisfare i requisiti dei partner strategici in altre aree dell'organizzazione. Un processo di reporting solido e semplificato può fare una differenza significativa nell'esperienza degli utenti di un'organizzazione.

# Caso di studio - Reporting ESG in azione

Un importante produttore alimentare statunitense ha allineato con successo il proprio reporting finanziario e quello ESG. L'organizzazione è cresciuta sia organicamente che tramite acquisizioni di molti altri fornitori di prodotti alimentari. In fase di acquisizione, il produttore aveva permesso alle aziende acquisite di mantenere i sistemi ERP esistenti. Di conseguenza, l'azienda si è ritrovata ad avere più di 50 diversi sistemi GL/ERP in oltre 100 sedi da integrare e consolidare, creando notevoli problemi. L'azienda raccoglieva i dati per il reporting sia finanziario che ESG tramite fogli di calcolo ed e-mail, un processo quasi completamente manuale che richiedeva molto tempo ed era soggetto a errori. L'organizzazione ha riconosciuto che la complessità della sua struttura richiedeva una soluzione CPM robusta e potente, con le migliori capacità di integrazione, consolidamento e reporting dei dati. Inoltre, la soluzione doveva essere in grado di gestire efficacemente un contesto complesso, offrendo al contempo la capacità di adattarsi ai cambiamenti futuri.

L'organizzazione dispone ora di un unico sistema per i dati consuntivi, i budget, le previsioni trimestrali, il reporting ESG, i dati operativi settimanali e l'analisi M&A. Questo approccio ha permesso di risparmiare tempo e di ridurre la ridondanza nella raccolta dei dati. Per tutte le business unit è stata realizzata un'unica interfaccia di presentazione per il reporting finanziario ed ESG. La raccolta dei dati ESG comprende l'utilizzo di elettricità, gas, diesel, carbone, emissioni di CO2, refrigeranti, acqua, polistirolo, proteine, mangimi, rifiuti e molto altro.

L'organizzazione è riuscita a evitare le fonti di errore utilizzando moduli di inserimento dati con controlli di convalida, ad esempio per quanto riguarda gli effettivi rispetto ai sistemi HR. Nel complesso, l'organizzazione è molto soddisfatta dei risultati ottenuti allineando il reporting finanziario e quello ESG, inoltre la velocità di reporting è aumentata, lasciando ai team di reporting più tempo per altre attività a valore aggiunto.

# Valore aziendale

Dal momento che il reporting ESG e di sostenibilità non è più volontario ma obbligatorio, i CFO e i team Finance devono impegnarsi per garantire l'accuratezza e l'integrità del reporting ESG e di sostenibilità a una serie di stakeholder. L'allineamento del reporting ESG con il processo e il sistema di reporting finanziario può apportare diversi vantaggi alle organizzazioni.

## Ecco 5 di questi vantaggi:

- 1 Eliminare la duplicazione dei processi di raccolta, consolidamento e rendicontazione dei dati.**

Se si utilizzano lo stesso processo e lo stesso sistema per raccogliere i dati ESG e finanziari, i dati vengono raccolti una sola volta da ciascuna business unit e sono immediatamente disponibili in tutti i processi. In effetti, il processo complessivo potrebbe consistere in unico import di bilanci di verifica contenenti dati finanziari e ESG/operativi combinati, il che potrebbe ridurre drasticamente il numero di integrazioni e interfacce necessarie.
- 2 Migliorare l'accuratezza e l'integrità del reporting ESG e di sostenibilità.**

Una raccolta dati efficace, con rigorosi controlli di audit e un processo di rendicontazione standard, definito e ripetibile, garantisce la massima sicurezza e affidabilità. Un'efficace qualità dei dati consente inoltre a un'organizzazione di abbreviare i processi complessivi e i cicli di budgeting per fornire informazioni critiche agli utenti finali e agli stakeholder in modo più rapido e semplice (cfr. Figura 8).
- 3 Allineare le metriche ESG e di sostenibilità ai risultati finanziari.**

I dati ESG vengono raccolti utilizzando gli stessi processi e le stesse tecnologie impiegati per la raccolta dei dati di reporting finanziario. Questo allineamento garantisce la fiducia nei risultati finali, perché ai dati ESG vengono applicati lo stesso rigore, la stessa verificabilità e la stessa tracciabilità ottenuti con i dati del reporting finanziario. Inoltre, gli utenti possono facilmente eseguire il drill-down quando richiesto, fornendo a loro stessi e a tutti gli stakeholder una visione affidabile dei dati a supporto.
- 4 Stabilire una governance e un controllo di alta qualità sulle metriche ESG e di sostenibilità.**

Se gran parte del processo di reporting ESG viene attualmente svolto manualmente e con l'ausilio di fogli di calcolo, l'inserimento del processo in un sistema farà un'enorme differenza. I dati possono essere raccolti con regole di validazione in fase di import. Un processo definito con Task List e elevata automazione garantisce efficienza. I calcoli, infine, devono essere completamente tracciabili. Gli utenti possono anche analizzare e spiegare facilmente i risultati utilizzando report e analisi per garantire una visibilità completa e avere la sicurezza necessaria quando li presentano agli enti normativi.
- 5 Confrontare le metriche ESG e di sostenibilità effettive con gli obiettivi e i target.**

Un approccio unificato alla piattaforma che combina la pianificazione con l'effettivo processo di financial close e consolidamento finanziario elimina le integrazioni, le convalide e le riconciliazioni rischiose tra più prodotti, applicazioni e moduli. Di conseguenza, le metriche ESG possono essere facilmente pianificate e analizzate in base ai dati effettivi e le valutazioni comparative sono disponibili in qualsiasi momento.



Figura 8: Esempio di dashboard ESG

# Conclusione

Il reporting ESG sarà probabilmente uno dei cambiamenti più significativi nel reporting aziendale da una generazione a questa parte. La ricerca suggerisce che le organizzazioni che adottano livelli di azione più elevati in materia di ESG possono effettivamente ottenere risultati migliori. Secondo Accenture: **2,6 volte maggiore** sul rendimento totale per gli azionisti. Un numero crescente di organizzazioni sta vedendo i benefici e sta esprimendo le proprie intenzioni con vision o mission aggiornate in materia di ESG.

Esiste ora un argomento convincente per porre le basi dell'allineamento all'interno delle organizzazioni. Le organizzazioni di tutte le dimensioni devono affrontare una serie di sfide, ma una delle decisioni più importanti da prendere sarà l'implementazione della giusta soluzione tecnologica in grado di allineare efficacemente tutti gli aspetti del reporting e di elevare le organizzazioni verso i propri obiettivi.

**Questo nuovo imperativo** spinge i CFO a interessarsi e ad agire immediatamente. I team finanziari possiedono le competenze e la comprensione necessarie per unificare efficacemente il reporting ESG e quello finanziario, che già utilizzano per contribuire al raggiungimento degli obiettivi finanziari.

Molte delle soluzioni di reporting ESG presenti sul mercato si concentrano solo su un aspetto specifico dell'ESG, come la conformità ambientale, sanitaria e di sicurezza (EH&S). Ciò significa che le soluzioni non sono adatte ai requisiti più ampi della definizione di obiettivi e traguardi ESG, del monitoraggio dei progressi rispetto agli obiettivi e della modellazione dell'impatto delle iniziative ESG sui futuri risultati finanziari. Con una piattaforma CPM unificata che allinea il reporting ESG e finanziario, tutti i processi sono gestiti all'interno di un'unica applicazione e istanza.

**Noi di OneStream chiamiamo tutto questo Intelligent Finance.**

## Per saperne di più

Per saperne di più, visita la nostra [pagina web ESG](#), scarica il nostro [solution brief](#) o consulta i [post del blog](#) della nostra serie ESG. Se la tua organizzazione è pronta ad allineare il reporting ESG con quello finanziario e ad anticipare i prossimi obblighi di divulgazione, contatta subito OneStream per iniziare.

*Ultimo aggiornamento: ottobre 2022*